

Sentenza della Ctr Lazio. La natura commerciale dell'attività fa perdere l'agevolazione

Le scuole paritarie pagano l'Imu

Se non svolgono attività gratuite l'esenzione è aiuto di stato

DI SERGIO TROVATO

Le scuole paritarie non possono fruire dell'esenzione Imu perché l'agevolazione si configura come aiuto di Stato e falsa la libera concorrenza, a meno che non svolgano l'attività a titolo gratuito o le rette richieste siano meramente simboliche. Non si può riconoscere un beneficio fiscale agli istituti che fruiscono di una sovvenzione statale e fanno pagare normali compensi agli utenti. Lo ha stabilito la Commissione tributaria regionale del Lazio, terza sezione, con la sentenza 1475 del 5 giugno 2020.

Per i giudici d'appello, anche se sussiste il requisito soggettivo previsto dalla legge, manca «il secondo elemento, consistente nella natura non commerciale dell'attività svolta».

E non importa che l'attività svolta dall'ente non profit sia in perdita, in quanto «percepisce delle sovvenzioni dallo Stato e conseguentemente, poiché vi si aggiungono le rette corrisposte dagli utenti, il servizio fornito

è potenzialmente idoneo a produrre degli utili, i quali sono tipici dello svolgimento delle attività commerciali».

L'agevolazione Imu «può essere applicata solo agli immobili destinati allo svolgimento di attività non economica, svolta cioè a titolo gratuito o dietro a un compenso solo simbolico. Ciò non può dirsi per le scuole paritarie, con riferimento alle quali un'eventuale esenzione si configurerebbe come un aiuto di Stato che potrebbe falsare la libera concorrenza».

Il beneficio fiscale non può essere riconosciuto «a quegli istituti che svolgono dietro compenso l'attività di insegnamento fruendo, come nel caso in esame, di sovvenzione statale a cui si aggiungono le rette corrisposte dagli utenti».

L'esenzione Imu per gli enti non commerciali sugli immobili dagli stessi posseduti spetta solo se rispettano le condizioni fissate dalla legge. Non è affatto richiesto che debbano essere iscritti nel Registro unico nazionale degli enti del terzo settore (Runts).



L'esenzione totale o parziale, in presenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, deve essere riconosciuta anche con la nuova Imu. L'articolo 1, comma 759, lettera g) della legge di bilancio riconosce agli enti non commerciali il diritto all'esenzione per le attività svolte con modalità non commerciali. In base a quanto disposto dall'articolo 7, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 504/1992, che viene richiamato dal comma 759, sono esonerati dal pagamento dell'imposta municipale gli immobili in cui vengono svolte le attività sanitarie, didattiche, ricreative, sportive, assistenziali, culturali e così via con modalità

non commerciali.

Requisito essenziale per fruire è anche il possesso qualificato da parte dell'ente non profit. Per l'esonerazione non è sufficiente il possesso di fatto. Altrimenti l'agevolazione si estenderebbe al soggetto titolare. L'uso indiretto da parte dell'ente che non ne sia possessore non consente al proprietario di fruire dell'esenzione.

L'esenzione esige l'identità soggettiva tra il possessore, ovvero il soggetto passivo delle imposte locali, e l'utilizzatore dell'immobile. La Cassazione (ordinanza 10754/2017) ha precisato che gli enti interessati sono soggetti al pagamento se

non svolgono l'attività a titolo gratuito o con la richiesta di un importo simbolico.

Inoltre, ha chiarito che sono soggetti al pagamento gli immobili utilizzati per lo svolgimento dell'attività didattica, anche se gli istituti interessati rispettano gli standard per l'insegnamento, accolgono gli alunni portatori di handicap, applicano la contrattazione collettiva e reinvestono gli avanzi di gestione. L'osservanza di queste condizioni non fa venir meno la natura economica dell'attività svolta.

Peraltro, l'esenzione non spetta anche se le attività operano in perdita, poiché si può esercitare un'impresa con modalità commerciali a prescindere dal risultato della gestione. Anche la convenzione con gli enti pubblici (Stato, regioni, enti locali) non esclude la logica del profitto e non conferma che l'obiettivo perseguito sia quello di soddisfare bisogni socialmente rilevanti, che le strutture pubbliche non sono in grado di assicurare.

© Riproduzione riservata

LO SCAFFALE DEGLI ENTI LOCALI

Autore - a cura di **Marcello Clarich**

controllo e la sicurezza dei cantieri

Titolo - Commentario al Codice dei contratti pubblici

Casa editrice - Maggioli, Rimini, 2020, pp. 320

Casa editrice - Giappichelli, Torino, 2019, pp. 1696

Prezzo - 42 euro

Prezzo - 155 euro

Argomento - Il volume analizza la disciplina dei contratti pubblici, che è stata oggetto negli ultimi anni di ripetuti interventi legislativi fino al recentissimo decreto c.d. sblocca cantieri, che ha modificato numerose disposizioni del c.d. Codice dei contratti pubblici di cui al dlgs n. 50 del 2016. Stazioni appaltanti, imprese e professionisti troveranno nel commentario edito dalla Giappichelli un quadro completo e aggiornato della disciplina vigente, con i principali orientamenti della giurisprudenza e dell'Autorità nazionale anticorruzione, nonché con riferimenti essenziali alla dottrina. Il volume è suddiviso in capitoli dedicati al commento degli articoli relativi ai singoli istituti e alle fasi delle procedure di affidamento (bandi e avvisi di gara, prequalifica, selezione delle offerte, subappalto, ecc.).

Autore - Alberto Cuoghi

Titolo - La vigilanza edilizia - Guida pratica per il

Argomento - Quella edita dalla Maggioli è una guida pratica, completa, aggiornata e di facile consultazione, rivolta a tutti coloro che si occupano di vigilanza edilizia e che necessitano di un ausilio operativo per lo svolgimento dei controlli e dei sopralluoghi nei cantieri edili. Il libro, grazie a un approccio pratico e all'ampio utilizzo di schede operative e tabelle di sintesi, rappresenta sia un prezioso compendio di nozioni e riferimenti giuridico-normativi per la formazione e l'aggiornamento professionale in materia di edilizia e urbanistica, sia una utilissima guida per gli adempimenti, le procedure sanzionatorie e la redazione dei relativi atti in relazione a tutte le possibili tipologie di abuso edilizio. Il testo, inoltre, è corredato da un ricco formulario (disponibile anche on-line) comprendente la modulistica necessaria per la gestione dei procedimenti amministrativi e penali. Completano il volume due sezioni dedicate alle verifiche di sicurezza di lavoro nei cantieri e ai controlli di regolarità del personale. **Gianfranco Di Rago**

CONCORSI

Abruzzo

Istruttore amministrativo contabile a tempo parziale. Comune di Pollutri (Ch), un posto. Scadenza: 13/8/2020. Tel. 0873/907359. G.U. n. 54

Calabria

Istruttore amministrativo. Comune di Zambrone (Vv), un posto. Scadenza: 17/8/2020. Tel. 0963/392022. G.U. n. 55

Emilia-Romagna

Istruttore amministrativo. Comune di Sarmato (Pc), un posto. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 0523/887827. G.U. n. 53

Friuli-Venezia Giulia

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Ronchi dei Legionari (Go), tre posti. Scadenza: 13/8/2020. Tel. 0481/477241. G.U. n. 54

Lombardia

Istruttore amministrativo a tempo parziale. Comune di Castello Cabiaglio (Va), un posto. Scadenza: 24/8/2020. Tel. 0332/435813. G.U. n. 54

Funzionario contabile. Comune di San Giorgio su Legnano (Mi), un posto. Scadenza: 17/8/2020. Tel. 0331/403837. G.U. n. 55

Istruttore amministrativo. Comune di San Giorgio su Legnano (Mi), un posto. Scadenza: 17/8/2020. Tel. 0331/403837. G.U. n. 55

Marche

Istruttore amministrativo. Comune di Cingoli (Mc), un posto. Scadenza: 20/8/2020. Tel. 0733/601960. G.U. n. 56

Piemonte

Dirigente amministrativo. Comune di Caselle Torinese (To), un posto. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 011/9964163. G.U. n. 53

Istruttore direttivo dell'area economica finanziaria. Comune di Borgo d'Ale (Vc), un posto. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 0161/46132. G.U. n. 53

Toscana

Istruttore direttivo amministrativo. Comune di Cascina (Pi), tre posti. Scadenza: 20/8/2020. Tel. 050/719225. G.U. n. 56

Veneto

Istruttore amministrativo contabile. Comune di Quinto di Treviso (Tv), un posto. Scadenza: 12/8/2020. Tel. 0422/472394. G.U. n. 50

Istruttore amministrativo. Comune di Sovizzo (Vi), un posto. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 0444/1802100. G.U. n. 53

Istruttore direttivo tecnico. Comune di Sovizzo (Vi), un posto. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 0444/1802100. G.U. n. 53

Istruttore tecnico geometra. Comune di Sovizzo (Vi), due posti. Scadenza: 10/8/2020. Tel. 0444/1802100. G.U. n. 53

Collaboratore professionale amministrativo. Comune di Borgo Valbelluna (Bl), tre posti. Scadenza: 13/8/2020. Tel. 0437/544287. G.U. n. 54

Istruttore amministrativo. Comune di Baone (Pd), un posto. Scadenza: 13/8/2020. Tel. 0429/2931. G.U. n. 54

Istruttore amministrativo. Comune di Borgo Valbelluna (Bl), un posto. Scadenza: 17/8/2020. Tel. 0437/544287. G.U. n. 55